

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Nome del corso in italiano	Giurisprudenza <i>adeguamento di:</i> Giurisprudenza (1246640 .)
Nome del corso in inglese	Law
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	30/04/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	03/05/2010
Data di approvazione della struttura didattica	08/03/2010
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/04/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/02/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.lex.unict.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Giurisprudenza
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	GIURISPRUDENZA
Massimo numero di crediti riconoscibili	20-DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

I laureati dei corsi della classe di laurea devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- attuano la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline da ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di cui in tabella, ed attuano la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe; al tal fine, in particolare, utilizzeranno le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per la predisposizione di indirizzi e/o piani di studio coerenti per la formazione dei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
- assicurano la coerenza ad un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza, nonché a garantire una consistente fecondità, delle conoscenze e competenze acquisite
- assicurano, per consentirne la loro utilizzazione nei corsi di formazione post-laurea per le professioni legali, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:
 - a. degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari
 - b. della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica
 - c. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza ha l'obiettivo di preparare figure professionali dotate di una formazione giuridica di livello avanzato, indirizzate, in primo luogo alle professioni legali ed alla magistratura. Tali figure professionali saranno, inoltre, in grado di operare autonomamente o di essere impiegate, con funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario, oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali. Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza mira alla realizzazione degli obiettivi suddetti per una adeguata collocazione nel mondo del lavoro, a livello non solo locale ma anche nazionale ed europeo.

In particolare, attraverso il corso di laurea, gli studenti devono:

- conseguire elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;
- conseguire approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti e fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti la classe di appartenenza, il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si pone i seguenti obiettivi formativi specifici:

- fornire, nella prima parte del percorso formativo, la conoscenza del "metodo" giuridico e dei fondamentali contenuti culturali e tecnici per la formazione del giurista, assicurando la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante mediante le discipline comprese in ciascuno degli ambiti di cui al D.M. 25 novembre 2005 ed attuando la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe;
- fornire, nella seconda parte del percorso formativo, conoscenze avanzate intese come completamento, in ambito ancora tipicamente accademico, della

formazione culturale del giurista, attraverso l'approfondimento monografico di specifici istituti o settori disciplinari già trattati in forma istituzionale nei "corsi base", ovvero attraverso l'allargamento dell'indagine ad ambiti precedentemente non trattati in ragione di una particolare settorialità, piuttosto che di un elevato grado di complessità tecnica dei problemi coinvolti;

- sviluppare le conoscenze giuridiche anche in prospettiva europea e internazionale non solo attraverso gli insegnamenti obbligatori di base di diritto comparato e internazionale ma anche attraverso l'offerta di insegnamenti opzionali, alcuni dei quali impartiti in lingua inglese e attraverso la promozione della mobilità internazionale degli studenti con periodi di studio in università partner;
 - assicurare gli strumenti conoscitivi e di metodo necessari per articolare, anche per iscritto, ragionamenti giuridici complessi che, grazie ad un consapevole dominio dei principi, conducano a soluzioni corrette di problemi per i quali sia richiesta una specifica competenza specialistica con particolare riferimento alle tematiche tipiche dell'operatore forense e del giurista inserito nelle istituzioni pubbliche e internazionali;
 - sviluppare competenze (sapere fare) oltre che conoscenze (sapere) attraverso attività didattiche che favoriscono la partecipazione attiva dello studente in aula e l'interazione con il docente e attraverso l'acquisizione di competenze "sul campo" mediante analisi di casi...;
 - sviluppare competenze finalizzate alla padronanza, in ambito giuridico, nell'uso degli strumenti informatici e nell'uso di una lingua straniera per un'efficace ed efficiente operatività in ambito professionale
 - assicurare mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:
- a) degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari;
b) della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica;
c) del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza occorre essere in possesso di un Diploma di istruzione secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero, ed equipollente ai sensi della legislazione vigente.

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza sono richiesti i seguenti saperi minimi:

Cultura generale:

Conoscenza e comprensione dei grandi eventi del nostro tempo e dei quadri d'insieme dei processi storici

Conoscenza di base di informatica

Competenze linguistiche:

Conoscenza del lessico, delle parti del discorso, della sintassi

Comprensione adeguata di testi (orali e scritti)

Produzione di testi (orali e scritti) in italiano, grammaticalmente e sintatticamente corretti;

Comprensione adeguata di testi (orali e scritti) in lingua inglese o francese.

Logica e tecniche del discorso:

Capacità di valutare e argomentare il confronto dialettico fra opinioni diverse

Capacità di elaborare prodotti di comunicazione (seppure semplici, ma ordinati e tendenzialmente rigorosi) con particolare riguardo a: riassunti di testi; resoconti di fatti; delineazioni progettuali.

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza viene previsto un Test d'ingresso, obbligatorio, volto ad accertare le conoscenze richieste per l'accesso, secondo criteri che sono definiti - su proposta della Commissione Didattica - con delibera del Consiglio di Facoltà. L'esito negativo del Test d'ingresso non è comunque preclusivo all'iscrizione, essendo previsti dei mezzi di recupero dei deficit conoscitivi e/o culturali emersi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Giurisprudenza in virtù del percorso formativo svolto avrà acquisito conoscenze e capacità di comprensione rivolte, in primo luogo, all'assimilazione delle regole giuridiche fondamentali caratterizzanti le aree del diritto privato e del diritto pubblico, al fine di valorizzare le potenzialità e le peculiarità formative del giurista moderno.

Il curriculum del Corso Magistrale in Giurisprudenza accompagna lo studente ad una graduale conoscenza delle discipline privatistiche, penalistiche, pubblicistiche, processualistiche ed internazionalistiche, anche al fine di contribuire significativamente allo sviluppo del diritto nazionale, europeo ed internazionale; introduce alla comprensione dei principi ispiratori e degli istituti fondamentali dell'ordinamento giuridico vigente, sulla base della tradizione romanistica e dell'analisi filosofica dei rapporti tra lo Stato, l'individuo e le formazioni sociali, alla luce dello sviluppo storico, culturale ed economico della società contemporanea, esamina e valuta l'ordinamento nazionale nel contesto giuridico e socio-economico comunitario ed internazionale; sviluppa la capacità critica di interpretazione e di analisi del diritto, al fine di applicarlo alla realtà, con piena padronanza degli strumenti ermeneutici e procedurali; assicura la completezza della formazione di base e caratterizzante del corso di studi ed il conseguimento degli obiettivi formativi; assicura la coerenza del percorso formativo, al fine di favorire l'acquisizione graduale delle conoscenze e sviluppare progressivamente le capacità di analisi critica e di ricerca in campo giuridico; promuove la capacità di analizzare i casi concreti alla luce del sistema giuridico vigente.

Il programma di studi del corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza include l'insegnamento della lingua giuridica straniera inglese o francese e dell'informatica giuridica - ricompreso nel programma di insegnamento della Filosofia del diritto - al fine di preparare i laureati a svolgere le future attività professionali, anche in ambito sovranazionale ed internazionale, con un adeguato dominio delle moderne tecnologie.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali ed eventuali esercitazioni.

I risultati attesi verranno verificati attraverso prove svolte prevalentemente in forma orale volte ad accertare l'acquisizione delle conoscenze richieste.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Giurisprudenza deve sapere:

- padroneggiare le conoscenze generali e di settore con riferimento ai profili sostanziali e processuali dei principali istituti giuridici
- enunciare in chiave critica soluzioni elaborate dalla dottrina e dalla giurisprudenza
- applicare le conoscenze nell'affrontare problematiche nuove tenendo conto anche dello sviluppo dell'ordinamento giuridico verificatosi nel tempo
- padroneggiare i principali istituti del diritto internazionale e comunitario, con una propensione alla comparazione giuridica.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali ed eventuali esercitazioni. I risultati attesi verranno verificati attraverso prove orali e/o scritte, che prevedono la dimostrazione della padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. Significativa è anche la valutazione della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Giurisprudenza deve:

- mostrare di possedere una matura e consapevole autonomia di giudizio nella ricerca, consultazione e organizzazione di dati e informazioni al fine di sviluppare soluzioni di problemi giuridici complessi
- saper analizzare, ove necessario, i profili sociali, scientifici ed etici connessi alle problematiche affrontate

L'acquisizione di tali capacità sarà valutata mediante le modalità già utilizzate per la verifica della conoscenza e capacità di comprensione e in sede di prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Giurisprudenza deve:

- essere in grado di motivare la logica delle sue conclusioni in maniera chiara ed univoca anche con interlocutori di altri saperi
- utilizzare adeguatamente la lingua straniera prescelta nell'esercizio delle proprie competenze.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali ed eventuali esercitazioni; per quanto concerne l'apprendimento della lingua straniera le attività possono essere svolte anche presso il Centro Linguistico e Multimediale di Ateneo.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene nel corso dello svolgimento delle diverse prove valutative e in sede di svolgimento della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Giurisprudenza, attraverso lo studio delle diverse discipline, acquisisce gli strumenti per procedere alla comprensione di testi giuridici (normativi, giurisprudenziali) e per la loro ricerca, utilizzando sia le tecniche tradizionali della conoscenza sia sfruttando le tecnologie più moderne. Gli obiettivi formativi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali ed eventuali esercitazioni in cui si utilizzano metodologie didattiche quali l'analisi e risoluzione di problemi complessi e l'integrazione delle varie discipline; tali metodologie favoriscono l'acquisizione di competenze inerenti l'apprendimento e l'adattamento. Ulteriore strumento utile al conseguimento di queste abilità è la tesi di laurea che prevede che lo studente sia spinto ad approfondire tematiche di ricerca. La verifica della compiuta formazione dello studente sarà effettuata in sede di prova finale.

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

Il laureato potrà aver accesso alle professioni legali (avvocatura, magistratura e notariato), alla dirigenza in amministrazioni private e pubbliche. Potrà svolgere attività professionali nelle organizzazioni private e pubbliche, specie nelle pubbliche amministrazioni centrali e locali.

Il corso, secondo le indicazioni dei codici Istat, prepara alle professioni di: procuratori legali ed avvocati, magistrati, notai, ambasciatori e dirigenti della carriera diplomatica, esperti legali in imprese o enti pubblici.

Il corso prepara alle professioni di:

2.5.2.1 procuratori legali ed avvocati

2.5.2.4 magistrati

2.5.2.3 notai

1.1.2.1 ambasciatori e dirigenti della carriera diplomatica

2.5.2.2 esperti legali in imprese o enti pubblici

MOTIVAZIONI DELL'INSERIMENTO NELLE ATTIVITA' AFFINI ED INTEGRATIVE DI SSD GIA' RICOMPRESI NELLE ATTIVITA' DI BASE E CARATTERIZZANTI

Tra le attività di sede si è ritenuto necessario fornire contenuti culturali e tecnici con il reinserimento dei seguenti settori scientifico disciplinari già previsti nel DM 25 marzo 2005 per attività di base o caratterizzanti, tenuto conto che non è possibile con le discipline di base, attraverso l'approfondimento di discipline specifiche per la formazione quinquennale del giurista:

IUS/01 Diritto privato

Il settore è stato reinserito a completamento delle nozioni fondamentali che lo studente acquisisce mediante i corsi attivati nell'ambito di base. Tale settore integra la formazione dello studente attraverso un approfondimento delle discipline privatistiche quali ad esempio: Biodiritto, Diritto privato dell'ambiente, Diritto dei nuovi contratti, Diritto di Famiglia, European Contract Law.

IUS/04 Diritto commerciale

Il settore è stato reinserito per completare le nozioni basilari che lo studente acquisisce mediante i corsi attivati nell'ambito caratterizzante, con l'approfondimento di discipline commercialistiche quali ad esempio: Diritto fallimentare, Diritto bancario, Diritto industriale, European Intellectual Property Law.

IUS/07 Diritto del lavoro

Si è ritenuto opportuno completare le conoscenze fondamentali di tale settore acquisite dallo studente mediante i corsi attivati nell'ambito caratterizzante con una integrazione di altre discipline laburistiche quali ad esempio: Diritto del lavoro delle Pubbliche Amministrazioni, Diritto del lavoro nell'unione europea, European union social law.

IUS/11 Diritto ecclesiastico e diritto canonico

In relazione al suddetto settore, le nozioni fondamentali acquisite dallo studente mediante i corsi attivati nell'ambito di base si integrano opportunamente attraverso lo studio di altre discipline quali ad esempio: Diritto canonico, Storia del diritto canonico.

IUS/13 Diritto internazionale

La conoscenza basilare che lo studente acquisisce mediante il corso di Diritto internazionale attivato nell'ambito caratterizzante va adeguatamente completata con un approfondimento delle discipline internazionalistiche quali ad esempio: Diritto internazionale privato; Selected topics in public international law.

IUS/15 Diritto processuale civile

Nell'ambito del suddetto settore scientifico disciplinare, si ritiene opportuno sviluppare e integrare le nozioni acquisite mediante il corso attivato nell'ambito caratterizzante attraverso lo studio di altre discipline processualciviltistiche quali ad esempio: Diritto dell'esecuzione civile, Diritto processuale generale.

IUS/16 Diritto processuale penale

Le nozioni fondamentali che lo studente acquisisce mediante il corso di Diritto processuale penale attivato nell'ambito caratterizzante vanno integrate attraverso un approfondimento delle discipline processualpenalistiche quali ad esempio: Legislazione minorile, Procedure penali della cooperazione giudiziaria internazionale ed europea, Diritto penitenziario, Diritto processuale penale comparato, Comparative criminal procedure, International judicial cooperation in criminal matters.

IUS/17 Diritto penale

Per il suddetto settore scientifico disciplinare si è ritenuto necessario integrare la conoscenza basilare appresa dallo studente mediante i corsi attivati nell'ambito caratterizzante con un approfondimento delle discipline penalistiche quali ad esempio: Criminologia, Diritto penale dell'economia, Diritto penale europeo, International criminal law.

IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità e IUS/19 Storia del diritto medioevale e moderno

In relazione al reinserimento dei suddetti settori scientifico disciplinari, è opportuno consentire il completamento della formazione dello studente che ha acquisito le nozioni fondamentali mediante i corsi attivati nell'ambito di base attraverso l'analisi di altre discipline storico-giuridiche quali ad esempio: Storia del diritto romano, Diritto Romano, Egesi delle fonti del diritto romano, Sovereignty in roman law, Diritto comune.

IUS/20 Filosofia del diritto

Lo studente acquisisce nozioni fondamentali mediante corsi attivati nell'ambito caratterizzante. Tuttavia il settore è stato reinserito per completare la formazione dello studente, integrandola con discipline filosofico-giuridiche quali ad esempio: Legal Theory

SECS/P/02 Politica economica e SECS/P/03 Scienza delle finanze

Il reinserimento dei suddetti settori scientifico disciplinare è opportuno a completamento delle nozioni fondamentali che lo studente acquisisce mediante i corsi attivati nell'ambito caratterizzante con un approfondimento autonomo delle discipline economico-pubblicistiche utili anche ad una formazione di carattere più generale, quali ad esempio: Politica economica, Scienza delle finanze, Economia pubblica, Public policies.

I restanti settori scientifico disciplinari sono stati inseriti al fine di articolare un piano formativo che consenta una congrua preparazione anche con riguardo alle attività formative interdisciplinari ed alle culture di contesto:

INF/01 Informatica

ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni

L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

IUS/03 Diritto agrario

IUS/05 Diritto dell'economia
 IUS/06 Diritto della navigazione
 L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese
 L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola
 L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese
 L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca
 L-LIN/21 Slavistica
 L-OR/12 Lingua e letteratura araba
 L-OR/21 Lingua e letteratura della Cina e dell'Asia Sud Orientale
 MED/42 Igiene generale e applicata
 MED/43 Medicina legale
 M-FIL/03 Filosofia morale
 M-STO/02 Storia moderna
 M-STO/04 Storia contemporanea
 SECS-P/04 Storia del pensiero economico
 SECS-P/05 Econometria
 SECS-P/06 Economia applicata
 SPS/02 Storia delle dottrine politiche
 SPS/04 Scienza politica
 SPS/07 Sociologia generale
 SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro
 SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

SINTESI DEL PARERE DELLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI

Essendo le proposte di modifica, delle modifiche di dettaglio non è stato necessario riconvocare le organizzazioni professionali che sono state sentite, secondo quanto disposto dall'art. 11 c. 4 del D.M. 270/04 il 07/02/2008; in tale occasione sono stati invitati ad intervenire il Presidente della Corte di Appello di Catania, il Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Notai, il Presidente del Consiglio dell'Ordine Forense ed il Presidente della Camera di Commercio. E' stato illustrato il progetto del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza che la Facoltà di Giurisprudenza intendeva istituire, in virtù del D.M. 25 novembre 2005 - Definizione della classe del corso di laurea magistrale in giurisprudenza. I rappresentanti delle categorie, sottolineando la completezza e la coerenza del piano formativo rispetto agli obiettivi formativi del corso, hanno espresso il loro apprezzamento nei confronti del modello proposto dalla Facoltà e nel complesso giudicato positivo l'indirizzo professionalizzante dato all'istituendo corso di laurea magistrale. Le parti sociali consultate, altresì, hanno ritenuto che il suddetto ordinamento abbia un alto indice di prospettive occupazionali in tutto il territorio, regionale, nazionale ed internazionale.

CRITERI SEGUITI NELLA TRASFORMAZIONE

Le proposte di modifica all'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza sono state avanzate al fine di dare un più adeguato assetto all'ordinamento degli studi ed anche in considerazione dei rilievi mossi dalla Commissione paritetica per la didattica di Ateneo.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in giurisprudenza consiste nella presentazione e discussione, dinanzi ad un apposita commissione, di una tesi scritta. La tesi qualifica in modo significativo il percorso formativo ed è il risultato di una attività di ricerca, svolta sotto la guida di un docente relatore, su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. Nella tesi lo studente deve dimostrare padronanza delle basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti e deve approfondire un argomento specifico sviluppando, in modo originale, aspetti teorici o aspetti applicativi e di natura empirica.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	20	18
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	17	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	28	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	28	28
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-	
Totale Attività di Base		93 - 93	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	17	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	18	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	15	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	17	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-	

Totale Attività Caratterizzanti	142 - 142
--	-----------

attività di sede e altre (solo settori)

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico IUS/12 - Diritto tributario IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto IUS/21 - Diritto pubblico comparato L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 - Slavistica L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale M-FIL/03 - Filosofia morale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/04 - Storia del pensiero economico SECS-P/05 - Econometria SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-S/01 - Statistica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	21	-

attività di sede e altre

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	16
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	7
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		7
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Attività di sede e altre		65 - 65

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

RAD chiuso il 13/04/2010